

A N N A T A 1 9 9 1

Dopo un'annata 1990 da cinque stelle, l'annata 1991 si presenta leggermente inferiore ma sicuramente molto buona.

Una leggera brinata primaverile aveva colpito le varietà primaticce mentre le altre uve sono uscite indenni.

Il continuo soleggiamento e le rare piogge hanno creato un po' di panico per una eventuale siccità.

La siccità si è fatta sentire solo in alcune microzone.

La pioggia del 13 settembre ha portato quella sufficiente quantità idrica per salvare la vigna e aumentare la qualità.

Lo stato sanitario delle vigne è molto buono e si è potuto anche risparmiare da uno a due trattamenti.

Se l'annata è stata buona, non si può certo dire che lo sia il mercato vinicolo.

I riflessi politici del nuovo assetto dell'Europa, la mobilitazione degli stati Uniti in Irak e la recessione più o meno pesante nei paesi più industrializzati hanno fatto sì che i consumi del vino crollassero.

In Italia già si parla di una diminuzione pro capite del consumo del vino da 70 lt. a 50 lt.

Il vino è diventato un bene voluttuario, e viene limitato in una corretta dieta mediterranea.

Il consumatore piano piano si allontana.

Poi sono aumentate le Nazioni produttrici di vino (USA, Sud Africa, Australia, Cile, Argentina) che riescono addirittura ad essere presenti sui mercati europei con prezzi concorrenziali e vini di buona qualità.

Infine si sono già affacciati nel mercato vini dell'Ungheria, dalla Moldavia e dalla Georgia.

Quindi, in conclusione, tutti attendono con apprensione cosa accadrà nel 1993, quando cadranno le barriere doganali Europee.

In questo momento quindi le quotazioni di mercato sono a prezzi di fiducia che "qualcosa" si muova in favore.

Un dato è certo che la qualità premierà, ma ora non è più sufficiente, bisogna aggiungere una quota di promozione, pubblicità e valorizzazione dell'immagine.

A N N A T A 1 9 9 2

Il 1992 è un'annata delicata.

Le piogge abbondanti nel periodo vendemmiale non hanno permesso una giusta maturazione.

Hanno ottenuto i migliori risultati chi ha anticipato di alcuni giorni la vendemmia.

Il germogliamento, la fioritura è stata regolare mentre sono entrate delle difficoltà nell'allegagione.

A N N A T A 1 9 9 3

La vendemmia 1993 si è divisa dal punto di vista climatico in due periodi ben distinti :

- il primo infatti giudicato eccellente dal punto di vista qualitativo come indici di maturazione (non si ricordano vendemmie così anticipate);
- il secondo periodo è stato parzialmente rovinato dalle piogge abbondanti, comunque nel complessivo un'annata eccellente, nelle due tipologie di prodotto nella selezione delle uve passite con una riduzione delle uve messe a riposo del 25% e del restante prodotto che anch'esso ha subito una diminuzione media del 20%, si presenta dopo i primi travasi di buon corpo (estratti) e di una buona acidità.

Dati analitici.

Buon fruttato, ben colorito, a fermentazione malolattica avvenuta il vino offre un eccellente prospettiva.

Lo stato sanitario delle uve in appassimento a pigiatura in corso è eccellente in virtù del favorevole andamento climatico invernale.

Un'annata per molti aspetti molto vicina al 1990.

A N N A T A 1 9 9 4

L'annata 1994 è stata generalmente caratterizzata da un clima eccezionalmente siccitoso e da alte temperature nei mesi di luglio ed agosto.

Provvisoriamente è stata una pioggia di metà luglio.

Violenti temporali si sono abbattuti nella prima decade di settembre però senza danni.

Anticipo di vendemmia di circa dieci giorni.

La qualità delle uve si prospetta ottima e la quantità inferiore del 10-15% rispetto al 1993, annata con una produzione già scarsa.

Il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella ha deliberato l'inizio delle vendemmia per lunedì 19 settembre e come tutti gli anni ha posto in essere i controlli sia nelle gradazioni minime per essere riconosciuto D.O.C., sia per le quantità prodotte.

Il mercato delle uve si presenta molto attivo ed i produttori stanno spuntando prezzi del 15-20% superiori a quelli della scorsa stagione.

Il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella raccomanda a tutti i produttori di vendere le uve utilizzando come parametro la gradazione zuccherina.

Le giacenze si presentano inferiori alla media degli ultimi anni e questo grazie ad una ottima commercializzazione soprattutto nei mercati esteri.

Per il Recioto e l'Amarone l'andamento meteorico è favorevole e sta permettendo un ottimale essiccamento.

A N N A T A 1 9 9 5

Nel 1995 in Italia si è avuta un'ottima vendemmia, ma per la Valpolicella e in particolare per l'Amarone è stata una annata straordinaria, tanto che i vecchi viticoltori della zona, che pure hanno visto tante vendemmie, non esitando a definirla "la vendemmia del secolo".

L'annata 1995 ha avuto un andamento ideale. La primavera è stata fredda e piovosa, un fattore che ha ridotto la fioritura delle viti e ha portato ad avere sulla pianta una quantità minore di uva e con grappoli spargoli (cioè con meno acini, condizione ideale per il successivo appassimento). Inoltre quest'anno gli acini d'uva hanno avuto un marcato ispessimento delle bucce, e grazie a ciò hanno resistito egregiamente alle piogge estive, che peraltro sono state di modesta entità in questa zona.

Tuttavia gli ultimi quindici giorni in ottobre sono stati fondamentali per completare la maturazione.

La vendemmia si è svolta con il terreno asciutto e in assenza di piogge; si sono raccolte quasi ovunque perfette : muffe e marciume pressoché inesistente. Il 1995 è per l'Amarone un'annata relativamente scarsa con una produzione inferiore del 30% rispetto alla media (in tutto sono stati raccolti circa 40.000 q.li di uva che dopo l'appassimento e la vinificazione diventeranno all'incirca 2 milioni di bottiglie). I dati analitici (allegati ad ogni vino in degustazione) confermano l'eccezionalità dell'annata : i nuovi vini hanno grande intensità colorante, la giusta gradazione alcolica e un buon contenuto di acidità e di polifenoli.

A N N A T A 1 9 9 6

GERMOGLIAMENTO : REGOLARE

FIORITURA : REGOLARE

ALLEGAGIONE : ANTICIPATA

INVAIATURA : REGOLARE

EPOCA DI RACCOLTA : IRREGOLARE (22 SETTEMBRE)

Quest'anno il ciclo vegetativo si è svolto regolarmente anche se durante l'inverno si sono avute abbondanti piogge che poi si sono ripetute nei mesi estivi.

L'insolazione è stata scarsa.

Una vendemmia ritardata di circa 10 giorni.

La piovosità e la forte umidità hanno compromesso non poco la produzione e solo una accorta e diligente cernita hanno permesso di ottenere una buona qualità.

Tra zona e zona si sono riscontrate molte diversità di indice di maturazione.

Per le uve in appassimento si riscontrano difficoltà di surmaturazione dato l'andamento stagionale piovoso e umido negativo.

A N N A T A 1 9 9 7

GERMOGLIAMENTO : ANTICIPO DI 10 GIORNI

FIORITURA : REGOLARE

ALLEGAGIONE : REGOLARE

INVAIATURA : ANTICIPATA

EPOCA DI RACCOLTA : NELLA NORMALITA' : INIZIO 25 SETTEMBRE
TERMINE 20 OTTOBRE

PIOGGIA : INFERIORE ALLE MEDIE

Nella seconda decade di aprile si sono registrate alcune gelate di diversa intensità che hanno compromesso alcune zone di pianura.

Il 4 di luglio una violenta grandinata colpisce le zone dei comuni di San Pietro in Cariano e Negrar con danni superiori anche al 50%.

È seguito poi un periodo di scarse precipitazioni fino oltre la vendemmia.

Le equilibrate escursioni termiche della notte e del giorno, pur in mancanza di precipitazioni, hanno permesso una migliore maturazione dell'uva.

Una scarsa carica produttiva ha favorito la sanità delle uve.

Ottima qualità con punte di eccellenza.

Le analisi di controllo hanno registrato grande armonicità e ricchezza dei principali componenti che sicuramente daranno un vino di struttura e grande spessore.

Per le uve in appassimento : un'annata eccezionale per il grappolo spargolo e la scarsa umidità notturna.

A N N A T A 1 9 9 8

GERMOGLIAMENTO : META' APRILE – REGOLARE

FIORITURA : INIZIO DAL 21 AL 25 – LEGGERO ANTICIPO

ALLEGAGIONE : 15 GIUGNO – REGOLARE

INVAIATURA : INIZIO AGOSTO – ANTICIPATA

EPOCA DI RACCOLTA : NORMALE : INIZIO 28 SETTEMBRE
TERMINE 10 NOVEMBRE

PIOGGIA : INFERIORE ALLE MEDIE

Questa annata è stata caratterizzata da una scarsa piovosità nei mesi di luglio – agosto e inizio settembre.

Provvidenziali sono state due piogge cadute a metà settembre, che hanno permesso alla vite di recuperare il giusto equilibrio.

Abbondanti piogge nella I° decade di ottobre hanno rallentato la vendemmia : stato sanitario buono.

In una di queste giornate si è verificata una leggera grandinata nella zona di Marano alta che va a sommarsi con quella caduta all'inizio dell'estate.

Per le uve messe in appassimento è stata un ottimo inverno, temperature basse, ventilazione giornaliera, pochissimi giorni di nebbia.

Ottimo stato sanitario delle uve.

Abbondante la quantità di uva messa a riposo.

A N N A T A 1 9 9 8

GERMOGLIAMENTO : META' APRILE – REGOLARE

FIORITURA : INIZIO DAL 21 AL 25 – LEGGERO ANTICIPO

ALLEGAGIONE : 15 GIUGNO – REGOLARE

INVAIATURA : INIZIO AGOSTO – ANTICIPATA

EPOCA DI RACCOLTA : NORMALE : INIZIO 28 SETTEMBRE
TERMINE 10 NOVEMBRE

PIOGGIA : INFERIORE ALLE MEDIE

Questa annata è stata caratterizzata da una scarsa piovosità nei mesi di luglio – agosto e inizio settembre.

Provvidenziali sono state due piogge cadute a metà settembre, che hanno permesso alla vite di recuperare il giusto equilibrio.

Abbondanti piogge nella I° decade di ottobre hanno rallentato la vendemmia : stato sanitario buono.

In una di queste giornate si è verificata una leggera grandinata nella zona di Marano alta che va a sommarsi con quella caduta all'inizio dell'estate.

Per le uve messe in appassimento è stata un ottimo inverno, temperature basse, ventilazione giornaliera, pochissimi giorni di nebbia.

Ottimo stato sanitario delle uve.

Abbondante la quantità di uva messa a riposo.

A N N A T A 2 0 0 0

GERMOGLIAMENTO : 21 MARZO – UN LEGGERO ANTICIPO

FIORITURA : INIZIO DI GIUGNO – REGOLARE

ALLEGAGIONE : PRIMI DI GIUGNO – LEGGERO ANTICIPO

INVAIATURA : INIZIO A META' LUGLIO – ANTICIPATA

EPOCA DI RACCOLTA : ANTICIPATA DI CIRCA 8-10gg

PIOGGIA : INFERIORE ALLE MEDIE E ALTERNATE CON PERIODI
“SICCITOSI”

Vendemmia clamorosa, viticoltori entusiasti, prezzi delle uve sopra la media questa è l'annata 2000 per la Valpolicella. Gli occhi dei viticoltori guardando l'uva si illuminano e l'entusiasmo è alle stelle.

Un inverno poco piovoso, una primavera calda e soleggiata ha anticipato la fioritura. Sono seguite piogge inferiori alla media, ma cadute nel momento di maggior stress idrico della vite. Ciò ha fatto anticipare di 10 giorni l'inizio della vendemmia e le uve sono risultate sane e belle.

Le equilibrate escursioni termiche della notte e del giorno hanno permesso una maturazione delle uve superlativa. I quantitativi di produzione sono inferiori dal 10% al 20% per Ha. ma le quantità totali sono ristabilite dagli impianti di nuovi vigneti e reimpianti, soprattutto di collina.

Per le uve in appassimento fondamentale è stato il bel tempo e si pensa di raggiungere quantitativi da record. (100.000 ai 120.000 q.li).

L'uva si presenta spargola, con buccia resistente e gradazione zuccherina oltre la media (circa due gradi).

Si prevede una pigiatura anticipata delle uve messe a riposo per ottenere certamente un grande “Amarone della Valpolicella”.

Una sola nota dolente, la grandinata del 28 giugno in zona Negrar e Verona che ha arrecato danni considerevoli a circa 400 ha su 5.000.

VALPOLICELLA D.O.C.

A N N A T A 2 0 0 1

GERMOGLIAMENTO : 10 APRILE

FIORITURA : 5 GIUGNO

ALLEGAGIONE : 12 GIUGNO

INVAIATURA : 24 LUGLIO

EPOCA DI RACCOLTA : 13 SETTEMBRE per le uve a riposo
18 SETTEMBRE per le uve da vinificazione

L'andamento climatico stagionale è stato particolarmente favorevole alla vite. Fino ad agosto si è avuto un deficit idrico in gran parte recuperato con le precipitazioni piovose della prima settimana di settembre.

I mesi asciutti di giugno e luglio hanno favorito uno stato sanitario delle uve eccellente.

Lo stato di maturazione delle uve ha anticipato la vendemmia di alcuni giorni.

Il forte anticipo registrato nel periodo di fioritura e allegagione è in gran parte rientrato con le alte temperature del mese di luglio.

Le grandinate hanno colpito alcune fasce a sud del territorio.

Le uve destinate all'appassimento hanno raggiunto un quantitativo totale di 126.000 q.li.

La gradazione zuccherina di due gradi oltre la media.

Ci sono tutte le condizioni per produrre un Valpolicella di grande livello.

Per le uve atte a produrre l'Amarone le condizioni invernali sono state favorevoli, dovuto ad un inverno molto rigido.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

VALPOLICELLA D.O.C.

A N N A T A 2 0 0 2

GERMOGLIAMENTO : 10 APRILE

FIORITURA : 4 GIUGNO

ALLEGAGIONE : 12 GIUGNO

INVAIATURA : 30 LUGLIO

EPOCA DI RACCOLTA : 13 SETTEMBRE per le uve a riposo

18 SETTEMBRE per le uve da vinificazione

Un inconsueto insieme di fattori climatici hanno determinato una annata difficile e delicata.

La qualità delle uve è stata affidata alla capacità e serietà dei produttori che con meticolosità e attenzione hanno fatto la cernita delle uve.

Il forte anticipo registrato nel periodo di fioritura e allegazione è in gran parte rientrato nel proseguo della stagione.

Una spettacolare grandinata, di inaudita violenza si è abbattuta sul territorio devastando circa 300 ha di vigneto su 5000 ha del vigneto Valpolicella.

La gradazione zuccherina è stata di oltre due gradi oltre la media.

Le condizioni ambientali porteranno a produrre un buon Valpolicella.

Per le uve atte a produrre l'Amarone si sono dovute mettere in atto tutte le risorse tecniche a causa di un periodo iniziale piovoso e umido.

Nel mese di gennaio un inverno secco e molto freddo ha risolto la situazione.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

A N N A T A 2 0 0 3

GERMOGLIAMENTO :	10 APRILE
FIORITURA :	30 MAGGIO
ALLEGAGIONE :	7 GIUGNO
INVAIATURA :	15 LUGLIO
EPOCA DI RACCOLTA :	3 settembre per uve a riposo 8 settembre per uve da vinificazione

L'intera annata viticola è stata caratterizzata dall'anomalo andamento climatico contraddistinto dal caldo torrido nel periodo estivo e dalle scarse precipitazioni sia invernali che estive.

I piovaschi di fine agosto e i conseguenti cali di temperature hanno riequilibrato le precarie condizioni del ciclo vegetativo della pianta.

Le zone che hanno beneficiato di temperature adeguate, escursioni notturne di un certo rilievo hanno dato ottimi risultati sotto il profilo aromatico, della sostanza colorante e della struttura.

Decisamente interessante il contenuto zuccherino nell'uva corvina e corvinone, principali uve dei vini della Valpolicella.

Lo stato sanitario del vigneto è stato ottimo per l'assenza quasi totale di ampelopatie e di conseguenza anche lo stato fitosanitario delle uve.

I grappoli delle uve messe a riposo appaiono sani, piccoli, spargoli, con buccia spessa adatti per un buon appassimento.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

A N N A T A 2 0 0 4

GERMOGLIAMENTO :	12 APRILE
FIORITURA :	30 MAGGIO
ALLEGAGIONE :	20 GIUGNO
INVAIATURA :	1 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA :	1 ottobre uve a riposo 10 ottobre per uve da vinificazione

Una primavera piovosa ha ripristinato le scorte idriche del suolo.

L'andamento climatico durante l'estate è stato particolarmente positivo. La grandine ha sfiorato la zona di produzione.

La vendemmia è stata contrassegnata da assenza di precipitazioni e da una buona escursione termica notturna. Una vendemmia in epoca normale.

Il problema dell'annata è stato quella della quantità.

I viticoltori che hanno ridotto il carico dei grappoli prima dell'invaiaatura hanno ottenuto una elevata qualità.

Dalle prime vinificazioni si sono ottenuti vini con molto carico polifenolico e ricchi di corpo.

L'andamento delle uve messe a riposo si è concluso in condizioni climatiche eccezionali caratterizzate da giornate secche e ventilate con forti escursioni termiche al di sotto delle medie stagionali che hanno permesso ad alcuni produttori di lasciare l'uva a riposo oltre i tempi normali previsti, con conseguente aumento delle concentrazioni zuccherine.

Lo stato sanitario delle uve a riposo è stato eccellente.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

A N N A T A 2 0 0 5

GERMOGLIAMENTO :	9 APRILE
FIORITURA :	20 MAGGIO
ALLEGAGIONE :	30 GIUGNO
INVAIATURA :	1 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA :	28 settembre uve a riposo 1 ottobre per uve da vinificazione

L'andamento climatico dell'annata 2005 ha proposto condizioni climatiche non molto distanti dalle caratteristiche medie della Valpolicella.

Dall'inizio della fioritura sino alla fase di maturazione delle uve l'andamento climatico è stato favorevole.

Le intense piogge di agosto e dei primi di settembre hanno rischiato di compromettere lo stato sanitario delle uve.

La quantità delle uve è stata inferiore del 10% e in alcuni casi anche più del 20%.

Alcune grandinate hanno colpito in periodi in cui non vi erano frutti pendenti e solo nel nord-est è stata una grandinata è stata significativa.

Un bilancio positivo che potrà migliorare con la maturazione dei vini.

I nuovi sistemi di appassimento hanno concorso a mantenere sana l'uva fino al primo abbassamento della temperatura di metà dicembre.

Le operazioni di vinificazione delle uve appassite e le fermentazioni sono state regolari.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2006

GERMOGLIAMENTO:	18 APRILE
FIORITURA:	3 GIUGNO
ALLEGAGIONE:	14 GIUGNO
INVAITURA:	16 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA:	dal 25 settembre

L'andamento stagionale 2006 è stato caratterizzato da piovosità nella norma nei mesi di maggio e giugno e un mese di luglio privo di precipitazioni.

Alcuni vigneti più giovani e impiantati su terreni poco profondi hanno avuto problemi di siccità. Le prime due decadi del mese di agosto sono state caratterizzate da frequenti piogge, talvolta anche di notevole intensità. La vendemmia è stata caratterizzata da un periodo di bel tempo, permettendo di vendemmiare le uve nel momento migliore della maturazione e eccellente stato sanitario.

Il ritorno di freddo verificatosi a cavallo della fioritura (nei giorni 2 e 3 giugno) non ha avuto conseguenze negative sulla fisiologia della vite e l'allegagione è avvenuta nella norma. Inoltre, le condizioni di cielo coperto, quindi scarsa luminosità, verificatesi nei giorni di distensione dei grappoli hanno portato ad un allungamento del rachide con il risultato di aver ottenuto in vendemmia grappoli più spargoli, adatti per le uve destinate all'appassimento: quest'anno infatti è stata messa in appassimento per ottenere Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella una considerevole quantità d'uva. Un'annata eccezionale che sarà ricordata per molto tempo.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DELLA VALPOLICELLA

ANNATA 2007

GERMOGLIAMENTO:	03 APRILE
FIORITURA:	17 MAGGIO
ALLEGAGIONE:	28 MAGGIO
INVAITURA:	29 LUGLIO
EPOCA DI RACCOLTA:	dal 10 settembre

L'andamento stagionale 2007 è stato caratterizzato da inverno con temperature ampiamente sopra le medie e piovosità al di sotto della media. Ciò ha comportato un anticipo vegetativo della vite di circa 20 giorni nella fase di germogliamento, ridottosi a circa 15 giorni nella fase di fioritura. Il deficit idrico che ha caratterizzato germogliamento, fioritura ed allegagione è stato colmato dalle piogge di maggio e giugno, cadute al momento opportuno per non compromettere la qualità dell'uva. La stagione è proseguita all'insegna del bel tempo, mantenendo l'anticipo vegetativo. Il 30 agosto alcune zone della Valpolicella sono state colpite dalla grandine; fortunatamente buona parte del territorio ne è rimasta indenne. La vendemmia è stata caratterizzata da stabili condizioni di bel tempo, soleggiato e ventilato, con notevole escursione termica giorno-notte, a tutto vantaggio della maturazione delle uve e della cernita in campo per le uve destinate alla produzione di Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella. L'annata 2007 sarà ricordata per le produzioni quantitativamente in linea con la resa/ettaro prevista dal Disciplinare di produzione, per l'anticipo stagionale, per l'eccellente sanità delle uve e per completa maturazione delle stesse.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DELLA VALPOLICELLA

ANNATA 2008

GERMOGLIAMENTO	10 APRILE
FIORITURA	2 GIUGNO
ALLEGAGIONE	10 GIUGNO
INVAIATURA	17 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA	dal 22 SETTEMBRE

È possibile definire la vendemmia 2008 come il ritorno alla normalità del calendario vegetativo della vite. Infatti negli anni precedenti, a causa di inverni miti, si sono verificati anticipi di germogliamento anche consistenti. L'inverno che ha preceduto l'avvio vegetativo di quest'annata non si è discostato molto dalle medie stagionali del periodo, sia per temperatura che per piovosità. L'inizio di stagione, invece, non è stato certamente facile, caratterizzato da piovosità abbondante ed elevata umidità atmosferica tra i mesi di Aprile e Giugno, con attacchi di peronospora che hanno messo a dura prova i viticoltori. Dopo un luglio leggermente più piovoso della media storica, il mese di Agosto è stato all'insegna del bel tempo, permettendo così all'uva di maturare in modo ottimale e facendo rientrare tutte le problematiche fitosanitarie precedenti. Si è registrato qualche piccolo evento grandinigeno di lieve entità, circoscritto a piccole aree, che però non ha intaccato né qualità, né quantità. Le ultime fasi di maturazione e la raccolta sono state caratterizzate da clima asciutto e da temperature leggermente più alte rispetto alle medie stagionali, ma con importanti sbalzi termici la notte che hanno permesso all'uva di raggiungere una maturità fenolica ottimale ed uno stato sanitario nel complesso buono. L'annata 2008 si ricorderà quindi, come un'annata fresca, con una completa maturità delle uve e con una resa/ettaro quantitativamente in linea con le direttive previste dal disciplinare di produzione.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2009

GERMOGLIAMENTO

2 APRILE

FIORITURA

22 MAGGIO

ALLEGAGIONE

1 GIUGNO

INVAIATURA

10 AGOSTO

EPOCA DI RACCOLTA

dal 9 SETTEMBRE

L'andamento stagionale del 2009 è stato caratterizzato da un periodo autunno – invernale piuttosto rigido e da abbondanti precipitazioni che sono andate a ricostituire le riserve idriche che negli anni precedenti erano state depauperate. Grazie a ciò, e ad una temperatura media di Marzo leggermente più alta della media degli ultimi 16 anni si è avuto un germogliamento anticipato di circa 7 giorni rispetto all'anno precedente, sviluppo vegetativo, che è proseguito repentinamente anche nei mesi di aprile e maggio, tanto da arrivare ad una fioritura molto anticipata rispetto alle annate precedenti. La stagione è proseguita all'insegna del caldo e del bel tempo, ad eccezione della prima decade di Luglio dove si sono concentrate abbondanti precipitazioni anche con fenomeni grandinigeni che non ha però prodotto alcun danno rilevante. Da ricordare invece un mese di agosto torrido paragonabile solamente a quello dell'annata 2003. Nel mese di settembre si sono registrate delle ottime escursioni termiche fra il giorno e la notte, garantendo un adeguato accumulo di metaboliti secondari necessari all'innalzamento della qualità finale dell'uva, ma soprattutto un periodo vendemmiale ottimo data la scarsità delle precipitazioni. L'annata 2009, dunque, sarà ricordata per produzioni di quantità ridotta rispetto all'anno precedente, dato l'anticipo stagionale e lo stress idrico che ha accompagnato tutto l'anno, con uno stato sanitario e una qualità ottima. Annata quindi da ricordare come una tra le migliori del decennio.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2010

GERMOGLIAMENTO	15 APRILE
FIORITURA	10 GIUGNO
ALLEGAGIONE	17 GIUGNO
INVAIATURA	12 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA	dal 23 SETTEMBRE

L'andamento stagionale 2010 è stato caratterizzato da un inverno lungo e freddo, con un mese di febbraio molto piovoso. La primavera ha avuto un inizio stentato, infatti le temperature medie di Marzo sono state ben al di sotto della media storica del periodo. Tutto ciò ha portato ad un rallentamento della ripresa vegetativa. Anche i mesi di Aprile, Maggio e Giugno sono proseguiti con continui sbalzi termici (temperature medie mensili sempre sotto medie storiche) e piogge abbondanti che hanno messo a dura prova la professionalità dei nostri agricoltori. Anche l'estate è proseguita con temperature leggermente al di sotto delle medie storiche e precipitazioni abbondanti. Tutto ciò ha determinato una discreta vigoria vegetativa, accompagnata dalla produzione di grappoli di buone dimensioni ma più spargoli rispetto alla norma. Le ultime fasi della maturazione sono state caratterizzate da sbalzi termici elevati, che hanno permesso un ottimale accumulo di zuccheri e antociani e dunque una maturazione fenolica dell'uva molto buona. La vendemmia è iniziata in perfetta media storica ed è stata caratterizzata da piccole piogge intermittenti che non hanno compromesso la sanità delle uve ma hanno disturbato gli operatori durante le fasi di raccolta. Nel complesso il 2010 si ricorderà come una delle annate più fresche del decennio, se non la più fresca, ove si è resa necessaria un'attenta gestione agronomica del vigneto, ma nel complesso ha dato buoni frutti con quantitativi in linea con le rese/ettaro previste dal Disciplinare di Produzione.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2011

GERMOGLIAMENTO

3 APRILE

FIORITURA

15 MAGGIO

ALLEGAGIONE

25 MAGGIO

INVAIATURA

20 LUGLIO

EPOCA DI RACCOLTA

dal 5 SETTEMBRE

L'andamento stagionale dell'annata 2011 è stato caratterizzato da un inverno molto piovoso, con temperature generalmente in linea con le medie stagionali del periodo. Il primo trimestre dell'annata, oltre a temperature leggermente sopra la media stagionale, è stato caratterizzato da una piovosità eccezionale: tutti fattori che hanno contribuito ad un germogliamento anticipato. La primavera è proseguita con temperature sempre al di sopra delle medie stagionali storiche e con un'eccezionale siccità: fattori che hanno contribuito ad una fioritura anticipata di più di 15 giorni rispetto all'anno precedente e di una decina di giorni rispetto alla media storica. Contrariamente, i mesi estivi di Giugno e Luglio sono stati caratterizzati da una piovosità elevata, utile per lo sviluppo ottimale dei grappoli, seguiti da un Agosto avaro di pioggia con temperature elevate. Tutte condizioni climatiche che hanno mantenuto l'anticipo vegetativo di inizio stagione ed hanno garantito un ottimo stato sanitario e qualitativo delle uve. La vendemmia è iniziata con largo anticipo rispetto alle annate precedenti, proseguendo con la quasi totale assenza di precipitazioni ed elevate escursioni termiche tra il giorno e la notte, condizioni necessarie per una ottimale maturazione. Il 2011, dunque, sarà ricordato come una delle annate contrassegnate dall'anticipo vegetativo più importante degli ultimi anni, da una qualità eccellente delle uve e con quantitativi in linea al disciplinare di produzione.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2012

GERMOGLIAMENTO

5 APRILE

FIORITURA

23 MAGGIO

ALLEGAGIONE

1 GIUGNO

INVAIATURA

25 LUGLIO

EPOCA DI RACCOLTA

dal 10 SETTEMBRE

L'annata 2012 è stata caratterizzata da un inverno relativamente mite, con scarse precipitazioni. Questo ha portato ad un germogliamento leggermente anticipato rispetto alle medie storiche; l'andamento vegetativo è stato rallentato da un leggero ritorno di freddo durante i mesi di Aprile e Maggio, con andamento piuttosto stentato: fattori che hanno posticipato di una settimana la fioritura rispetto al 2011. La stagione estiva è proseguita con alte temperature, accompagnate da una piovosità molto scarsa e mal distribuita a carattere temporalesco. A tal proposito si segnala la grandinata del 21 luglio nella zona della Val d'Illasi, evento comunque circoscritto ad una piccola zona che non ha provocato seri danni. La vite, dunque, si è trovata a fronteggiare uno stress idrico importante, superato, dove possibile grazie all'irrigazione di soccorso. Assieme ad esso si è registrato un notevole stress luminoso e da calore, infatti il fabbisogno termico si è raggiunto con molto anticipo (fine Agosto). A causa di questo strano andamento climatico i valori di acidità ne hanno risentito, ma fortunatamente questo non è successo al pH (fattore di stabilità dei vini). Grazie all'abbassamento delle temperature e alle piogge di fine Agosto la vite ha ristabilito il suo equilibrio. Inoltre i discreti sbalzi termici tra il giorno e la notte hanno consentito di ultimare la maturazione in modo ottimale. L'annata 2012 sarà dunque ricordata per i notevoli stress abiotici che la vite ha dovuto superare; di conseguenza anche le rese/ettaro di questa annata sono state relativamente contenute, con uno stato sanitario delle uve ottimo ed una qualità nel complesso buona.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2013

GERMOGLIAMENTO	15 APRILE
FIORITURA	12 GIUGNO
ALLEGAGIONE	20 GIUGNO
INVAIATURA	13 AGOSTO
EPOCA DI RACCOLTA	dal 20 SETTEMBRE

L'inverno che ha preceduto l'annata 2013 è stato caratterizzato da temperature leggermente al di sopra delle medie del periodo e piovosità sopra la media. Il mese di marzo è proseguito con abbondanti piogge e basse temperature, che hanno ritardato il germogliamento. La medesima situazione si è registrata durante la primavera, con continue piogge e temperature sotto le medie: emblematici i 18 giorni di pioggia nel mese di maggio, per un totale di 229 mm, che hanno creato molte difficoltà nella gestione dei vigneti, ritardando la fioritura di circa dieci giorni (periodo paragonabile al 2010). L'estate è proseguita all'insegna del bel tempo, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, con temperature sopra le medie e scarse piovosità; le piogge si sono concentrate per lo più a fine agosto. Da segnalare poi un evento grandinigeno nella zona classica il 24 di agosto. La fine di agosto e il mese di settembre sono proseguiti con notevoli sbalzi termici tra il giorno e la notte: condizione che ha permesso un ottimo accumulo di sostanze fenoliche nella bacca. La vendemmia è iniziata in perfetta media storica e con condizioni climatiche favorevoli, se non per qualche sporadica pioggia che comunque non ha compromesso la qualità dell'uva. L'annata 2013 sarà ricordata per le due fasi diametralmente opposte che l'hanno caratterizzata: piogge abbondanti e basse temperature all'inizio, seguite da ondate di calore durante l'estate; condizioni superate grazie ad una gestione agronomica oculata, dando nel complesso ottimi risultati con quantitativi in linea con il disciplinare di produzione.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

ANNATA 2014

GERMOGLIAMENTO

4 APRILE

FIORITURA

23 MAGGIO

ALLEGAGIONE

2 GIUGNO

INVAIATURA

6 AGOSTO

EPOCA DI RACCOLTA

dal 19 SETTEMBRE

L'annata agraria 2014 è iniziata con un inverno asciutto e temperature sopra le medie storiche salvo proseguire con abbondanti piogge nei mesi di gennaio e febbraio, mantenendo alte temperature con l'assenza di gelate. La primavera è proseguita all'insegna del bel tempo, garantendo un ottimo germogliamento e, successivamente, un'ottima fioritura (anticipata di circa 10 giorni rispetto alle medie storiche). Completamente opposta è stata la seconda parte di stagione, caratterizzata da continue piogge, anche di elevata intensità (storici gli oltre 250 mm di pioggia caduti nel mese di luglio), e temperature contenute, con una conseguente luminosità sotto le medie storiche dovuta alla copertura nuvolosa. A causa del perdurare di queste condizioni si è prolungato il ciclo vegetativo della vite, per non parlare della difficoltà nel mantenere uno stato sanitario ottimale delle uve. I primi giorni di settembre sono proseguiti all'insegna del maltempo ma questa tendenza si è invertita nei giorni successivi garantendo una vendemmia calda e asciutta. L'anno 2014 sarà dunque ricordato come "l'anno delle piogge" (gli oltre 1500 mm di cui 860 solo nella periodo vegetativo ne sono la prova). La grande capacità dei viticoltori della Valpolicella ha permesso di mantenere quantitativi in linea con i disciplinari ma soprattutto di superare le avversità climatiche, nonostante le difficoltà tecniche nel mantenere uno stato sanitario delle uve nel complesso buono.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Annata 2015

	2015	Media 8 anni
Germogliamento	05/04	06/04
Fioritura	27/05	29/05
Invaiaitura	30/08	03/08
Raccolta	10/09	14/09

Aspetti climatici

Il 2015 è caratterizzato da eccessi climatici (temperature, radiazione solare,) che hanno sottoposto la vite a notevoli stress. L'inverno è trascorso con temperature elevate ed anche i mesi successivi, pur con alternanze frequenti, hanno segnato dei record ventennali nei valori massimi, in particolare per il mese di luglio. Per quanto riguarda la pluviometria si sono registrate precipitazioni oltre media nei primissimi mesi dell'anno, poi aprile ha manifestato una forte carenza. Anche i mesi successivi, in particolare luglio, si sono sempre mantenuti sotto i valori medi.

Aspetti fenologici

A metà aprile il germogliamento della vite era completato in tutte le aree, con vegetazione molto regolare in tutte le varietà. Lo sviluppo vegetativo è proseguito regolarmente e a metà maggio si potevano notare i primi fiori aperti nelle varietà precoci. La fioritura tra fine maggio e la prima settimana di giugno ha interessato tutte le varietà, in linea con le date dello scorso anno, quindi in anticipo sulla media storica. Velocemente è stata raggiunta la fase di pre-chiusura grappolo (in media seconda decade di giugno) e la successiva chiusura (fine giugno). L'invaiaitura è stata raggiunta verso fine luglio per le aree di pianura e successivamente, in modo alquanto scalare, sino a metà agosto è proseguita in tutte le altre zone. Le alte temperature di luglio e agosto, pur bloccando l'attività fisiologica diurna, non hanno rallentato la maturazione dell'uva, che si è presentata in anticipo rispetto la norma.

Aspetti fitopatologici

Peronospora: dopo due anni di grandi difficoltà nella difesa dalla peronospora, nel 2013 per le forti infezioni in primavera e nel 2014 per gli attacchi durante l'estate, quest'anno si è avuta una stagione abbastanza facile, priva di infezioni significative. Anche l'Oidio si è mantenuto entro i confini della normalità, con infezioni primarie abbastanza rare e presenza di danni solamente in situazioni particolari. Botrite: anche questo fungo non è stato favorito dalla stagione calda e asciutta e non si è praticamente mai presentato. Escoriosi, Black Rot, con presenze minime o nulle, sempre grazie al clima non certo per loro favorevole, mentre solamente il complesso del Mal dell'Esca ha continuato nell'incrementare la sua presenza nei diversi areali.

Tignoletta dell'uva: iniziata una prima generazione con voli notevoli e presenza discretamente diffusa di nidi sui grappoli fiorali, successivamente, grazie probabilmente alle elevatissime temperature, ha ridotto notevolmente la sua presenza e, sia in seconda che in terza generazione si è mantenuta entro limiti accettabili. Anche gli altri insetti, Cocciniglie, Cicaline, Fillossera, ecc. non hanno rappresentato un problema. Da segnalare la presenza in aumento del Fan Leaf Virus, su varietà Corvina.

Un anno, riassumendo, caratterizzato dalle temperature estremamente elevate e con scarse precipitazioni nel corso della stagione vegetativa, che ha sì aiutato la vite difendendola dagli attacchi dei patogeni ma la ha anche sottoposta a forti stress che solo l'attenta gestione agronomica del viticoltore ha saputo mitigare.

Annata 2016

	2016	Media 8 anni
Germogliamento	01/04	06/04
Fioritura	28/05	29/05
Invaiaura	03/08	03/08
Raccolta	15/09	14/09

Aspetti climatici

L'inverno 2015/2016 è trascorso con temperature superiori alle medie del periodo in tutte le aree di coltivazione con assenza di precipitazioni, eccetto un piccolo evento nevoso. Ad inizio aprile è iniziato un periodo freddo e piovoso, con temperature inferiori alla media, sino alla metà del mese di maggio. I mesi successivi hanno visto un alternarsi delle temperature con valori sotto la media storica in particolare nei mesi di luglio ed agosto. La piovosità si è mantenuta elevata, in particolare con alcune giornate continue di pioggia. L'estate ha visto i tipici eventi temporaleschi, non oltre la norma, con un unico evento grandinigeno che ha interessato una piccola area nella fascia alta delle colline della Valpolicella. Il clima si è disposto decisamente al bello con l'arrivo di settembre, quando, pur con precipitazioni di intensità ragguardevoli, le temperature elevate e la buona ventilazione che ha mantenuto bassa l'umidità dell'aria, ha permesso una buona conclusione del ciclo vegetativo. L'autunno si è concluso sempre con temperature gradevoli sino ad inizio dicembre, quando l'inverno ha preso possesso del clima.

Aspetti fenologici

Germogliamento anticipato ai primi di aprile in quasi tutti gli areali viticoli, cui è seguita una veloce fogliazione. La Fioritura si è avuta ancora in sintonia rispetto le medie, verso ultima decade di maggio. Successivamente si è avuto un rallentamento nei processi e la fase di Invaiaura si è presentata nella media storica per le diverse varietà/ambienti, fine luglio, prima decade di agosto. La Maturazione ha seguito di un mese circa questa fase, e la vendemmia per l'uva da mettere a riposo in fruttajo è iniziata nella media storica.

Aspetti fitosanitari

Il 2016 è stato un anno con discreti attacchi di Peronospora, anche se non legati ad un particolare areale o vitigno, ma più dipendenti dalla tecnica fitoiatrica. Dopo alcuni rari eventi in maggio, verso la terza decade di giugno le infezioni sono aumentate di intensità, interessando a volte anche gli acini. Molto critiche le infezioni che si sono verificate a seguito di quattro giorni con continui eventi piovosi verificatesi a cavallo del dieci del mese: i vigneti che non erano stati adeguatamente protetti prima delle piogge hanno avuto difficoltà nel controllo del patogeno. I due mesi estivi non sono stati eccessivamente piovosi, ma hanno sempre presentato temperature molto al di sotto della media: questo ha favorito le infezioni secondarie di peronospora che hanno aggredito nel corso dell'intera estate con particolare virulenza le femminelle. Una annata nel complesso difficile, soprattutto per la difesa dei vigneti che non erano stati adeguatamente protetti dalle infezioni della prima decade di giugno. Gli altri patogeni (Oidio, Botrite) non hanno mai preoccupato, come pure altri funghi secondari (Escoriosi ecc.). Sempre su alti livelli di guardia, invece, il complesso delle malattie del legno. La Tignoletta è stata agevolmente controllata con la tecnica della confusione sessuale su circa un quarto della superficie coltivata, mentre per gli altri areali dove si è reso necessario un intervento, molto diffuso è stato l'uso dei regolatori di crescita e del *Bacillus thuringensis*. Altri insetti (Cocciniglie diverse, Cicaline diverse, ecc.) non hanno posto problemi di sorta, eccetto qualche caso di infestazione coccidica.

Nel complesso un'annata nella norma, con una abbondante allegagione in tutti gli areali e tutte le cultivar del Valpolicella, e con la maturazione tecnico / fenologica che si è raggiunta senza difficoltà, (Winkler >1.500 nella terza decade di agosto).

Annata 2017

	2017	Media 8 anni
Germogliamento	25/03	06/04
Fioritura	25/05	29/05
Invaiaatura	05/08	03/08
Raccolta	04/09	14/09

Aspetti climatici

L'annata 2017 è stata caratterizzata da un clima caldo e dalla scarsità di precipitazioni, già dai mesi invernali. Gelate tardive hanno colpito la Valpolicella nel mese di aprile, provocando danni solo in una piccola area in zona San Martino Buon Albergo. Nei mesi successivi le temperature sono state elevate, da giugno ad agosto, talvolta con fenomeni siccitosi. Episodi di scottature si sono verificati a metà giugno ma senza gravi conseguenze. Tra fine agosto ed inizio settembre, a ridosso della vendemmia, si sono presentati eventi grandinigeni, concentrandosi più nelle zone della Valpantena e la zona est della Valpolicella, recando danni più qualitativi che quantitativi e quindi non minacciando la produzione complessiva. Nel mese di settembre si sono verificati fenomeni temporaleschi con abbassamento repentino della temperatura rispetto alla media storica. Nel complesso, lo stress climatico è stato ben sopportato dalla vite in tutta l'area di produzione.

Aspetti fenologici

Le date fisiologiche sono avvenute anticipatamente rispetto agli ultimi anni. Il germogliamento si è verificato a fine del mese di marzo, e la fioritura è stata anticipata di qualche giorno rispetto alla media storica. In linea con la media è stata la fase di invaiatura, avvenuta il 05 agosto. Grazie alle alte temperature di agosto la maturazione è stata accelerata, portando la data di raccolta della varietà Corvina già alla prima settimana di settembre, in anticipo rispetto agli ultimi anni. Questo anticipo, di circa 10 giorni rispetto all'anno scorso, ha portato a riscontrare parametri chimici con valori elevati per quanto riguarda il tenore zuccherino e l'acidità totale, mentre la dotazione di acido malico è bassa, compatibilmente con annate calde come questa. Anche i valori del potenziale in antociani risultano molto buoni.

Aspetti fitosanitari

Grazie al clima caldo e poco piovoso lo sviluppo di alcune patologie, come la Peronospora e Botrite, è stato ostacolato. Anche la presenza di Escoriosi (non manifesta da qualche anno sintomi virulenti su vasta scala) e Black Rot (limitata a qualche rara macchia) è stata irrilevante. Inizialmente l'Oidio destava una certa preoccupazione, ma poi è stato controllato nel complesso egregiamente. Rimane preoccupante la diffusione del Mal dell'Esca, nonostante la sua presenza rientri nella media. Lo sviluppo di alcuni fitofagi è stato altresì inibito dalle alte temperature, come la Tignoletta, che ha sofferto un'elevata mortalità estiva. In calo la presenza di Fillossera rispetto all'anno scorso, come pure di Cocciniglie: *Planococcus ficus*, ha avuto un impatto meno gravoso dell'anno scorso dovuto ad una scarsa presenza della prima generazione e una comparsa abbastanza limitata in estate; *Partenolecanium corni*, presente più nel mese di maggio ma con un limitato sviluppo delle generazioni estive per effetto di una parassitizzazione naturale. In espansione nelle zone di alta collina il fillominatore Antispila.

Annata 2018

	2018	Media 8 anni
Germogliamento	04/04	06/04
Fioritura	26/05	29/05
Invaiaitura	14/08	03/08
Raccolta	10/09	14/09

Aspetti climatici

La primavera 2018 risulta inizialmente anormalmente fredda nelle due prime decadi di marzo, poi le temperature risalgono, per poi subire un'impennata nella terza decade d'Aprile, fino a portarsi su valori complessivamente superiori alle medie stagionali. La primavera 2018 nonostante i valori medi superiori alle medie, si caratterizza per le discese d'aria fredda ripetute. Nella fascia montana e collinare la primavera 2018 risulta molto piovosa, mentre il litorale veneto rimane un po' più secco rispetto alla media primaverile. L'estate 2018 può essere sostanzialmente divisa tra un inizio relativamente fresco e piovoso con fenomeni ad elevata instabilità per tutta l'area della Valpolicella, a partire soprattutto dall'ultima decade di luglio, una fase calda e meno piovosa, anche se localmente ed in maniera irregolare gli apporti pluviometrici dovuti a fenomeni temporaleschi risultano rilevanti. Complessivamente la stagione risulta comunque più calda rispetto alle medie degli anni precedenti registrate nel mese di agosto. Frequente la presenza di fenomeni di forte intensità per la prima decade del mese di settembre, che hanno anche apportato danni a carattere locale causati da importanti eventi piovosi e localizzati che hanno generato smottamenti ed allagamenti di diversi vigneti.

Aspetti fenologici

Le date fisiologiche sono avvenute anticipatamente rispetto agli ultimi anni. Il germogliamento si è verificato nella prima settimana di aprile, e la fioritura è stata anticipata di qualche giorno rispetto alla media storica. L'invaiaitura, leggermente ritardata è terminata a metà agosto. Le alte temperature di agosto, al disopra della media stagionale, hanno permesso una buona maturazione delle uve ed una accelerazione della stessa arrivando alla raccolta il 10 settembre, comunque in anticipo di 4 giorni rispetto alle medie storiche. Questo lieve anticipo ha portato a riscontrare parametri chimici nella norma ed in linea con il periodo sia per quanto riguarda buone dotazioni di accumulo di zuccheri e di acidità totale maggiormente in linea rispetto alla annata 2016. Buone dotazioni di acido malico, più elevati rispetto la scorsa annata, acido tartarico ha seguito un andamento tipico con un accumulo nella fase vegetativa con un conseguente calo per poi rimanere costante in fase di maturazione. Le analisi sulle dotazioni in antociani rivelano potenziali in linea con l'annata 2017, anche favoriti dalle buone escursioni termiche giornaliere in fase di invaiaitura; anche i valori di estraibilità sono stati assolutamente nella media. Infine, il peso degli acini campionati si è rivelato superiore agli ultimi due anni, complice l'elevata dotazione idrica a disposizione delle viti.

Aspetti fitosanitari

Grazie al clima caldo e con pochi eventi piovosi lo sviluppo di alcune patologie, come la Peronospora e Botrite, è stato ostacolato o rallentato con una difesa più impegnativa negli areali in fondovalle o ambienti più favorevoli a questi patogeni. Presenza di Oidio, Escoriosi e Black Rot non ha costituito problema ed è stata irrilevante. Permane il continuo aumento di malattie del legno, in particolare è stata segnalata in aumento il Mal dell'Esca. Voli dei principali fitofagi come le Tignole sono state scarse e la presenza di larve rilevate sempre con valori minimi. La Fillossera in questa annata ha ripreso con discreta intensità destando preoccupazione anche se non dannosa. Cocciniglie, come *Planococcus ficus*, sono state riscontrate presenze limitate per le prime generazioni con poche colonizzazioni su grappoli controllate da una buona parassitizzazione naturale.

Annata 2019

	2019	Media 8 anni
Germogliamento	14/04	04/04
Fioritura	04/06	29/05
Invaiaura	22/08	03/08
Raccolta	16/09	14/09

Aspetti climatici

La primavera 2019 risulta complessivamente fresca e piovosa ma divisa tra un mese di marzo caldo e siccitoso e il bimestre successivo eccezionalmente freddo e piovoso; in particolare il bimestre aprile-maggio è risultato essere il più freddo e umido degli ultimi 30 anni. Estate molto calda con due significative ondate di calore a fine giugno e fine luglio, con la particolarità di medie termiche del tutto simili nei tre mesi con media delle medie di circa 25°C. Durante l'ondata di calore di fine giugno sono stati registrati numerosi record di caldo, con picchi di 38°C. L'estate 2019 è risultata leggermente più instabile delle due estati precedenti, specie a luglio e agosto, dando origine anche ad eventi grandinigeni localizzati. Il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso con precipitazioni ben al disotto delle medie del periodo. Nel complesso, si può definire un'annata abbastanza piovosa, che soprattutto in primavera ha fornito ai terreni una buona dotazione idrica per resistere ad un giugno caldo e senza precipitazioni.

Aspetti fenologici

Le date fisiologiche sono avvenute generalmente in ritardo rispetto le medie degli ultimi anni. Il germogliamento si è verificato nella seconda decade di aprile in modo rallentato e difforme a seconda degli areali. Il mese di maggio particolarmente freddo e piovoso ha rallentato ulteriormente la fenologia. Le importanti piogge di maggio hanno però permesso, nel caldo mese di giugno, una veloce ripresa vegetativa con una fioritura molto rapida ed una intensa crescita della vegetazione e del grappolo. Inoltre, la dotazione idrica generata nel mese di maggio ha permesso di evitare stress severi dal punto di vista del deficit idrico della vite. Il protrarsi del caldo intenso nei mesi estivi, specialmente nelle ore notturne e nelle zone di bassa collina, ha rallentato l'invaiaura, in ritardo rispetto alla media, è terminata l'ultima settimana di agosto. L'ultima decade di agosto e la prima decade di settembre hanno visto un riallineamento rispetto alle medie stagionali con buone escursioni termiche tali da permettere una buona maturazione delle uve culminata con la vendemmia a metà settembre abbastanza allineata con la media storica ed una settimana in ritardo rispetto il 2018.

Aspetti fitosanitari

Per quanta riguarda l'aspetto fitosanitario è stata un'annata nel complesso tranquilla con buon contenimento di *Peronospora (Plasmopara viticola)* e *Botrite (Botrytis cinerea)*. Anche l'Oidio (*Erysiphe necator*) è stato ben gestito durante l'annata nonostante la preoccupazione iniziale viste le condizioni predisponenti al patogeno. Durante l'annata 2019 si è assistito ad un aumento significativo di malattie del legno associate al complesso del Mal dell'Esca in tutto l'areale della denominazione.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito probabilmente a seguito delle elevate temperature estive e ad un buon controllo grazie la confusione sessuale e per quanto riguarda le cocciniglie un buon tasso di parassitizzazione. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura (=Erythroneura) vulnerata* ha avuto un forte sviluppo, specialmente nell'ultima generazione a ridosso della vendemmia espandendosi in nuove aree della Valpolicella. Inoltre, è stata rilevata la presenza del cicadellide vettore della Flavescenza dorata, *Scaphoideus titanus*.

Annata 2020

	2020	Media 8 anni
Germogliamento	7-aprile	6-aprile
Fioritura	25-maggio	29-maggio
Invaiaura	7-agosto	3-agosto
Raccolta	13-settembre	14-settembre

Aspetti climatici

L'annata 2020 ha presentato temperature medie leggermente superiori alla media storica nei mesi da gennaio a marzo. Per quanto riguarda giugno e luglio le temperature medie si sono assestate al di sotto della media storica per poi risalire nei mesi agosto e settembre. L'andamento anomalo della annata 2020 trova conferma se si prende in esame le piovosità rilevate. Da gennaio a maggio le piogge cadute risultano ben al di sotto della media storica escludendo il mese di marzo. Per quanto riguarda i mesi di giugno luglio ed agosto sono caduti 575 mm per la stazione di San Pietro in C. e 461 per Illasi contro i circa 230 mm della precipitazione storica media per entrambe le stazioni. Tuttavia, gli eventi di maggior intensità si sono verificati nei mesi di giugno e agosto con alcuni fenomeni grandinigeni. A tal proposito è possibile dividere climaticamente la annata viticola in due macroaree, clima asciutto, scarse precipitazioni e temperature sopra la media fino alla fase della fioritura, dall'allegagione in poi, precipitazioni abbondanti con temperature nella media ed a tratti inferiori.

Aspetti fenologici

Nella tabella sottostante sono riportate le date delle fasi fenologiche di germogliamento, fioritura, invaiatura ed inizio vendemmia relative alle ultime quattro annate, a confronto con la media storica. Si può osservare come la data di germogliamento sia in linea con la media storica mentre la fioritura è risultata anticipata di qualche giorno rispetto alla media. Con il progredire della stagione si è assistito ad un lieve ritardo per quanto riguarda la fase di invaiatura, che comunque si è posizionata in anticipo rispetto alle annate 2018 e 2019. Nonostante ciò, la vendemmia è iniziata intorno al 13 settembre, manifestando tuttavia una disomogeneità fra le varie zone della denominazione.

Aspetti fitosanitari

Durante l'annata sono sorte complicità dal punto di vista sanitario; tra queste la *Peronospora* (*Plasmopara viticola*) ha dato filo da torcere ai nostri agricoltori con il susseguirsi delle piogge nei mesi di giugno luglio fortunatamente ad allegagione conclusa. Con il proseguo della stagione l'attenzione si è spostata su Botrite (*Botrytis cinerea*) e sullo sviluppo di marciumi che sono stati gestiti con qualche difficoltà, grazie alla condizione meteorologica del mese di settembre. L'Oidio (*Erysiphe necator*) è stato ben gestito durante l'annata nonostante la preoccupazione iniziale viste le condizioni predisponenti al patogeno. Come lo scorso anno si è assistito ad un aumento significativo di malattie del legno associate al complesso del Mal dell'Esca in tutto l'areale della denominazione.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura* (= *Erythroneura*) *vulnerata* è stato rilevato in forte sviluppo, tuttavia, memori dello scorso anno, è stato gestito efficacemente prima che costituisse un problema durante la vendemmia. Da segnalare presenza crescente di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della flavescenza dorata - FD.

Annata 2021

	2021	Media 8 anni
Germogliamento	9-aprile	6-aprile
Fioritura	7-giugno	29-maggio
Invaiaura	16-agosto	7-agosto
Raccolta	15-settembre	14-settembre

Aspetti climatici

L'annata 2021 ha visto il tipico andamento stagionale instabile degli ultimi anni, con temperature medie leggermente superiori alla media storica solamente per i mesi di gennaio e febbraio. Da marzo a giugno le temperature medie si sono assestate sempre al di sotto della media storica per poi risalire per i mesi di giugno, luglio e settembre. Anche per quanto riguarda la piovosità della annata 2021 viene confermato l'andamento anomalo con significative differenze rispetto alla media storica della somma mensile delle piovosità. Da segnalare il mese di marzo estremamente secco seguito da un aprile e maggio in linea con la media storica che ha visto cadere circa 210 mm cumulati. Nel mese di giugno non sono state registrate piogge rilevanti, mentre, nei mesi di luglio, agosto e settembre sono caduti nel complesso 200 mm cumulati nelle stazioni prese in esame, circa 50 mm in meno rispetto alla media storica.

Aspetti fenologici

Nella tabella sono riportate le date delle fasi fenologiche di germogliamento, fioritura, invaiatura ed inizio vendemmia relative alle ultime annate, a confronto con la media storica. Si può osservare come la data di germogliamento sia in linea con la media storica mentre la fioritura è risultata posticipata di una decina di giorni rispetto alla media. Con il progredire della stagione la fase di invaiatura si è mantenuta posticipata di circa 9 giorni, allineata alle precedenti annate 2018 e 2019. Nonostante tale ritardo, grazie all'andamento climatico, la vendemmia è iniziata intorno al 15 settembre, manifestando tuttavia una naturale disomogeneità fra le varie zone della denominazione.

Aspetti fitosanitari

Dal punto di vista fitosanitario l'annata 2021 è stata ben gestita e nel complesso i patogeni principali non hanno posto particolare pressione. Nei mesi di maggio – giugno la *Peronospora* (*Plasmopara viticola*) ha necessitato di interventi precisi e ripetuti per scongiurare infezioni più gravi dovute ai frequenti fenomeni piovosi. Attraverso l'attenta gestione svolta in questi mesi e l'andamento stagionale sfavorevole alla peronospora della seconda decade di giugno e luglio è stato possibile gestire adeguatamente il patogeno. Per quanto riguarda l'oidio (*Erysiphe necator*) ha dato filo da torcere ai nostri agricoltori nelle fasi in cui la vite è più suscettibile – grano di pepe. In alcuni casi circoscritti e in zone particolarmente soggette e coltivate sensibili ha fatto registrare modeste intensità di danno. Non sono state registrate presenze significative di Botrite (*Botrytis cinerea*) né di sviluppo di marciumi con il proseguo della stagione, grazie soprattutto alla condizione meteorologica asciutta del mese di settembre.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito replicando l'andamento del 2020 probabilmente a seguito di una tendenza meteorologica altalenante. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura* (=Erythroneura) vulnerata è stato sempre efficacemente gestito tranne in alcuni sporadici casi. Da segnalare, come l'annata 2020 presenza crescente di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della flavescenza dorata – FD, con tuttavia assenza di segnalazioni di manifestazioni di fitoplasmosi ascrivibili a giallumi della vite.

Annata 2022

	2022	Media 8 anni
Germogliamento	10-aprile	6-aprile
Fioritura	29 maggio	29-maggio
Invaiaura	25-luglio	7-agosto
Raccolta	5-settembre	14-settembre

Aspetti climatici

L'annata 2022 verrà ricordata per i mesi caldi di maggio, giugno e luglio collegati a ridotte precipitazioni cumulate. Per tutti i mesi estivi le temperature medie si sono sempre attestate al di sopra della media stagionale. Solamente per i mesi di marzo e aprile, prima del germogliamento, le temperature sono state leggermente inferiori alla media. Anche per quanto riguarda la piovosità della annata 2022 viene confermato l'andamento anomalo con significative differenze rispetto la media storica della somma mensile delle piovosità. Da segnalare che per i mesi da gennaio a luglio le piovosità sono state sempre al di sotto della media, con un deficit pluviometrico del 60 %. Le precipitazioni cumulate da gennaio a luglio sono state di 190 mm contro i 450 della media. Tale condizione, associata alle alte temperature, ha generato stress idrico severo in alcuni vigneti della denominazione. Gli eventi atmosferici di maggior intensità si sono verificati nei mesi di agosto e settembre durante i quali si sono verificati fenomeni grandinigeni localizzati ad intensità variabile.

Aspetti fenologici

Nella tabella sono riportate le date delle fasi fenologiche di germogliamento, fioritura, invaiatura ed inizio vendemmia relative alle ultime annate, a confronto con la media storica. Si può osservare come la data di germogliamento sia in leggero ritardo rispetto la media storica mentre la fioritura è risultata perfettamente in linea rispetto alla media. Con il progredire della stagione la fenologia ha subito una accelerazione spostando la fase di invaiatura nell'ultima decade di luglio, in anticipo di circa due settimane rispetto la media storica. La vendemmia è iniziata mediamente intorno al 5 settembre, manifestando tuttavia una naturale disomogeneità fra le varie zone della denominazione e una marcata precocità di maturazione rispetto la media storica.

Aspetti fitosanitari

Dal punto di vista fitosanitario l'annata 2022 è stata ben gestita e nel complesso i patogeni principali non hanno posto particolare pressione. In particolar modo la Peronospora (*Plasmopara viticola*), grazie all'andamento siccitoso e alla assenza di precipitazioni ha fatto la sua prima comparsa nel mese di agosto interessando qualche femminella necessitando comunque di interventi precisi nelle fasi più critiche della stagione. Per quanto riguarda l'oidio (*Erysiphe necator*) ha dato filo da torcere nelle fasi in cui la vite è più suscettibile – grano di pepe, aiutato anche dall'andamento meteoroclimatico. In alcuni casi circoscritti e in zone particolarmente soggette e cultivar sensibili ha fatto registrare modeste intensità di danno. Sono state registrate basse presenze di Botrite (*Botrytis cinerea*) e di sviluppo di marciumi grazie dovuti alle precipitazioni di agosto e settembre che in alcuni casi circoscritti hanno determinato delle fessurazioni degli acini.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito replicando l'andamento del 2021 probabilmente a seguito di una tendenza meteoroclimatica altalenante. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura* (=Erythroneura) vulnerata è stato sempre efficacemente gestito tranne in alcuni sporadici casi. Da segnalare, un calo di catture di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della flavescenza dorata – FD. In aumento, seppur in modo molto contenuto, le segnalazioni di manifestazioni di fitoplasmosi ascrivibili a giallumi della vite anche su varietà a bacca rossa notoriamente meno suscettibili.

Chiaramente, per l'annata 2022, l'aspetto più complicato in vigneto è stata la gestione idrica. Dal punto di vista agronomico sono stati diversi i vigneti che hanno manifestato stress idrico, in particolare giovani impianti e vigneti su terreni sciolti. Tuttavia, grazie alle piogge di agosto buona parte di questi vigneti sono stati in grado di recuperare un buono stato fisiologico produttivo.